costumi,[7]) mi son risoluto di vestirli, cioè farle una veste lunga per un uno et farli andar nel modo che fanno in Roma,[8]) perché in effetto S. A. mi assicura che se io darò bona forma a questo seminario, che restaranno pochi scolari alli heretici, che tutti si convertiranno, et hora solamente con la voce di questo, un scolar loro, de' più introdoti nelle lettere, spontaneamente è venuto dalli padri et il giorno delle Pentecoste abiurarà publicamente insieme con quell predicatore,[9]) cosa che insin hora non si è più fatto. Et io, per animare delli altri, li ho donati dieci fiorini, dicendole che faccia pratica con li altri suoi compagni et non dubitino che li sia per mancar cosa alcuna, quanto ne ha fatto. Cadrà in opinione che sia necessario haver una certa somma de danari per questi tali, che si convertono, li quali nel principio han bisogno di late et non solido cibo, voglio dire che non bisogna contristarli né lasciarli mancare cosa alchuna et non tutti sono scolari né dati alle virtù, ma senza lettere et mistero alcuno, ma tuttavia sono creature de Dio. V. S. ha scvegliato in me molti pensieri et scopertomi una strada incognita, la quale ho abbrazzato con tutto il spirito, ma la facultà è tenue né posso suplire a ogni cosa, massime in questo loco dove ogniuno fa recapito da me, non dimeno mi voglio restrenggere de alchune spese et farò quello che potrò, ma non vorrei metterne in disordine di debiti, più di quello che sono.

Ho fatto di già recopiare la scrittura et fra doi giorni la mandarò al sig. Canolai[10]) et, intendendo che mons. Campeggio sia in Venetia,[11]) pigliarò bona occasione di farle venire voglia d'haverla, et in Polonia terrò l'ordine che lei mi dà, et la mandarò ancora al nontio de l'imperatore[12]) quando cominciaremo a trattar insieme, come è necessario, essendo le nonciature molto concatenate.

V. S. mi faccia gratia di scrivermi spesso et sapia che son amico d'intendere quello che pertiene et alla mia salvatione et al ministerio mio, però la mi avisi pure liberamente et tanquam potestatem habens...

---

[7]) *Vgl. Nr. 99, S. 285 f.*

[8]) *Im Wiener Seminar hatte man mit der Kleidung nach römischem Muster große Schwierigkeiten; nach Ansicht P. Villers hielt sie viele vom Eintritt ab, weil die Jugend Talar und Birett verabscheute (Duhr, Geschichte der Jesuiten I, S. 301).*

[9]) *Vgl. Nr. 94, S. 261, und Nr. 100, S. 288.*

[10]) *Wahrscheinlich Canobio. Siehe Nr. 4, S. 12.*

[11]) *Lorenzo Campeggio kam am 11. Mai 1581 in Venedig an, wo er bis Ende Juni 1585 als Nuntius blieb (Ritzler, Visita Apostolica, S. 165, Anm. 42 und 44).*

[12]) *Orazio Malaspina.*